

## CONTRIBUTO PER IL LEMMARIO BIO-FILOSOFICO

(Errata corrige: **in rosso** le aggiunte al testo del 5 giugno 2018, richieste dall'Autore)

**Giorgio Forti**

Contribuisco qui con quattro lemmi che potrebbero interessare per il lemmario che è nei vostri progetti.

### *Individuo*

L'organismo biologico nel suo complesso geneticamente, fisiologicamente e strutturalmente definito, prodotto dalla gamia e dalle successive divisioni cellulari negli organismi sessuati, dalla divisione cellulare negli organismi unicellulari, procarioti o eucarioti.

### *Persona*

Termine che si applica *solo* alla specie Homo sapiens, tra gli organismi del nostro pianeta.

È l'*individuo* che ha acquisito esperienza del mondo esterno e di sé stesso tramite l'apparato conoscitivo, e che sta sviluppando la conoscenza sintetica ed il linguaggio sintetico-simbolico in circuiti di reti neurali nei quali rimangono registrate le esperienze di vita ed autocoscienza. Ha la capacità di memorizzare queste esperienze in reti di circuiti neurali, normalmente diverse da quelle iniziali dell'iniziale apprendimento.

### *Morte dell'individuo*

Perdita delle funzioni fisiologiche e delle strutture organiche dell'individuo, che dà inizio alla demolizione di tutte le strutture molecolari delle sue cellule. Nel caso degli organismi umani, la morte si accompagna alla scomparsa della *mente*, quale era registrata nei circuiti neurali del cervello. Con la morte non può venire soppresso il tempo per cui la persona è esistita: la *persona* con la morte esce dallo **scorrere del** tempo, il quale non ha inizio né fine, è eterno. La durata di vita di un organismo umano ne occupa quindi una frazione molto piccola rispetto al totale infinito, **e non può esserne cancellata.**

### *Mente*

L'insieme delle attività del cervello umano, *registrate* in reti di circuiti neurali del cervello, reti che comunicano tra loro mediante le sinapsi tra neuroni. La mente di una persona umana include quindi tutte le sue conoscenze, i suoi pensieri e sentimenti, comprese le attività di relazione con gli altri esseri umani viventi e non più viventi e con l'ambiente fisico, che hanno lasciato traccia nel suo cervello. La comunicazione con il mondo esterno che forma la mente può venire da molto lontano nel tempo e nello spazio, in quanto si giova del linguaggio, dei cinque sensi e di tutti gli strumenti che le tecnologie hanno inventato.

Approfitto di questa occasione per aggiungere alcune idee alla discussione, indicando brevemente alcuni "fatti" biologici che hanno una relevantissima importanza nell'Evoluzione biologica di piante ed animali, ed anche nella sociologia della nostra specie, e che penso potrebbero essere di interesse per il futuro lavoro di Mechrí.

Il primo è la *eredità materna*, scoperta dai biologi nella prima metà del XX secolo, ma spiegata solo nella seconda metà di esso, dopo la scoperta della struttura e funzione del DNA. Il secondo è la incidenza delle variazioni (mutazioni genetiche) sull'adattamento all'ambiente degli organismi: *mutazioni neutre, positive e negative*, dunque la loro importanza nell'Evoluzione biologica. Importanza che è valutata con il metodo quantitativo inventato da M. Kimura per misurare la "neutralità" delle mutazioni, e che dà ragione della scala del tempo dell'Evoluzione biologica, così diversa negli organismi più semplici e in quelli più complessi.

Quanto segue potrebbe, credo, essere comunicato ai vostri futuri collaboratori non biologi utilmente, a giudicare da quanto scrivono nel libro *Vita, conoscenza* (Jaca Book, Milano 2018); ma anche ad alcuni dei biologi. Infatti, l'unico modo per spiegare come dei biologi possano ignorare questi fatti è di pensare che vogliano metter l'accento sulle nuove tecnologie biomediche ed i loro (ipotetici anche se ragionevolmente possibili) effetti sulle future condizioni di vita dell'umanità e sulle strutture sociali che le regoleranno. Un atteggiamento da attivisti politici più che da scienziati, a spese delle spiegazioni scientifiche pertinenti, non date. Anche per quel che riguarda le previsioni ambientaliste, i due argomenti qui accennati sono da tenere in considerazione, penso.

(27 agosto 2018)